DELIBERAZIONE N° 876

SEDUTA DEL 30 GIU. 2015

Ufficio Ciclo dell'Acqua 19AC
Ambiente e Territorio, Infrastrutture
Opere Pubbliche e Trasporti
DIPARTIMENTO

OGGETTO Accordo di Programma Quadro rafforzato "Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale" ex delibera CIPE 60/2012- Integrazione alla DGR 889/2012 -Individuazione del soggetto Beneficiario per gli interventi in APQ - Approvazione del Disciplinare delle Procedure di Finanziamento.

Relatore ASSESSORE DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE E TRASPORTI

La Giunta, riunitasi il giorno 30 GIU. 2015 alle ore 15,00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello **PITTELLA**	Presidente	X	
2.	Flavia **FRANCONI**	Vice Presidente	X	
3.	Aldo **BERLINGUER**	Componente	X	
4.	Luca **BRAIA**	Componente	X	
5.	Raffaele **LIBERALI**	Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

○ Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

○ Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione ⊗ integrale ○ per estratto

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004 modificata dalla D.G.R. n.637/06 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";

VISTA la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTE le DD.GG.RR. n. 1148 del 23 maggio 2005 e n. 1380 del 05 luglio 2005, inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la DGR 227/2014 del 19/02/2014 recante "Denominazione e Configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta;

VISTA la "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa" approvata con D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, che ha novellato le DD.GG.RR. n. 2903/04 e n. 637/2006;

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale". Modifica parziale della D.G.R. 227/2014;

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";

VISTA la D.G.R. n. 696 del 10 giugno 2014, recante "Art. 2, commi 7 e 8, Legge regionale 25 ottobre 2010 n. 31. Conferimento incarichi dirigenziali." che conferisce all'ing. Salvatore Gravino la direzione dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua;

VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2014, n. 9 "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2014 – 2016";

VISTA la D.G.R. n. 1523 del 12/12/2014 "Disegno di Legge concernente Bilanci di Previsione pluriennale per il triennio 2015-2017, con la quale sono stati approvati il progetto di bilancio pluriennale 2015/2017.

VISTA la Legge Regionale del 27/01/2015 n. 4 avente ad oggetto "Collegato alla legge di bilancio 2015";

VISTA la Legge Regionale del 27/01/2015 n. 5, avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2015";

VISTA la Legge Regionale del 27/01/2015 n. 6, avente ad oggetto "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2015-2017";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 114 del 03/02/2015, di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2015 e del Bilancio Pluriennale per il Triennio 2015 – 2017";

VISTA l'intesa istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Basilicata, approvata dal CIPE in data 21.12.1999 e stipulata il 05.01.2000, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro dettando i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli stessi;

VISTI i regolamenti dei fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013:
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii, recante disposizioni

generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, modificato dal Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 e ss.mm.ii;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C (2007) 3329 del 13 luglio 2007;

VISTA la Delibera CIPE n.166 del 21.12.2007 inerente l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 di approvazione del "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013;

CONSIDERATO che la mancata conformità dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane alle disposizioni della direttiva n. 91/271/CEE del 21 maggio 1991 comporta gravi criticità sul territorio nazionale con la conseguente attivazione di procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario;

CONSIDERATO che il Documento di economia e finanza 2012 - Piano nazionale di riforma, approvato dal Consiglio dei Ministri il 18 aprile 2012, evidenzia l'esigenza di misure urgenti per la risoluzione delle procedure di infrazione comunitarie in materia di acqua;

VISTO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e le Regioni interessate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) hanno svolto una ricognizione per l'individuazione degli interventi in grado di risolvere le criticità relative alle procedure di infrazioni;

VISTA la delibera CIPE 60 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche" del 30.12.2012 che ha assegnato alla Regione Basilicata risorse FSC pari a Meuro 32,2 per 11 interventi finalizzati, in particolare, al superamento del contenzioso comunitario nei settori della depurazione fissando quale termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti il 30 giugno 2013;

VISTA la D.G.R. n. 889 del 10.07.2012 "Piano Nazionale per Il Sud - Presa D'atto Delibera CIPE N.60/2012 - Assegnazione Risorse ad interventi mirati al superamento delle procedure di infrazione in atto nel Settore Idrico per la Basilicata ed Individuazione del Soggetto Attuatore degli stessi" che individua Acquedotto Lucano Spa come soggetto attuatore degli 11 interventi previsti nell'APQ per un importo complessivo di M€ 32,20;

VISTA la D.G.R. n. 1778 del 18.12.2012 di approvazione dello Schema di Accordo di Programma Quadro rafforzato "Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale" a valere sul fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 ex delibera CIPE 60/2012;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale" stipulato in data 28.12.2012 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata;

VISTO altresì l'art. 10 del succitato Accordo di Programma Quadro che individua quale Responsabile Unico di Attuazione (RUA), il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Basilicata;

VISTO il verbale della riunione del 16 gennaio 2013, finalizzata a valutare lo stato di attuazione degli interventi inseriti nell'APQ "Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale", e a discutere sulle azioni da intraprendere al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista dall'accordo;

CONSIDERATO che nella riunione di cui al punto precedente, di concerto tra il RUA, il soggetto attuatore

Acquedotto Lucano Spa e il Commissario della C.I.I., è stata evidenziata la necessità di individuare quale beneficiario per l'APQ in esame l'A.A.T.O. Basilicata (oggi Commissario Straordinario della C.I.I.), in qualità di responsabile del servizio idrico integrato e in continuità con quanto avvenuto per gli accordi di programma di cui al FAS 2000-2006 e nella programmazione d'ambito;

CONSIDERATO che l'AATO di Basilicata, istituita ai sensi della Legge regionale n. 63/1996 è stata costituita con atto notarile sottoscritto il 13 settembre 1999;

CONSIDERATO altresì che con delibera di Assemblea n. 19 del 3 settembre 2002 dell'AATO è stato affidato alla società Acquedotto Lucano S.p.A. il ruolo di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato della Basilicata;

CONSIDERATO che l'art. 2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificata dal D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 ha abrogato gli articoli 148 e 200, riguardante le AATO, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed ha disposto:

- che le AATO fossero soppresse decorso un anno dalla data di entrata in vigore della legge e che, decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle stesse dovesse considerarsi nullo;
- che entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, le regioni avrebbero dovuto attribuire con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;
- che le disposizioni di cui agli articoli 148 e 200 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 "sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale";

VISTA la L.R. n. 33/2010 che all'art. 26 modifica la L.R. n. 63 del 23.12.1996 "Istituzione del servizio idrico integrato" ed individua la Conferenza Interistituzionale quale organo subentrante nei rapporti giuridici in essere della sopprimenda AATO;

PRESO ATTO che l'art. 17 della L.R. n. 26/2011 " Disposizioni in materia di AATO Idrica" sostituisce integralmente il comma 7 dell'articolo 26 della L.R. n. 33 del 30 dicembre 2010, stabilendo che "Nelle more dell'espletamento delle procedure per la costituzione della Conferenza Interistituzionale Idrica, le attività e funzioni di cui all'articolo 26, comma 5, lettera a) della stessa Conferenza sono attribuite ad un Commissario nominato dal Presidente della Giunta regionale...";

PRESO ATTO che alla data del 31/12/2012 le AATO sono state definitivamente soppresse per cui, nelle more dell'espletamento delle procedure per la costituzione della Conferenza Interistituzionale Idrica, al Commissario nominato con DPGR n. 9 del 18/01/2012 sono attribuite le attività e le funzioni dirette a garantire la continuità amministrativa del S.I.I.;

VISTO il Decreto legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 " Norme in materia Ambientale" e s.s.m.m.i.i.;

VISTO il D.L. n. 133 del 12 settembre 2014, convertito con modificazione dalla legge n. 164 dell'11 novembre 2014 che introduce tra l'altro modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034;

CONSIDERATO che la succitata legge di conversione n.164/2014, al CAPO III art.7,c.1, ha disposto che le regioni che non hanno individuato gli enti di governo dell'ambito (ex Autorità d'Ambito) provvedono, con delibera, entro il 31/12/2014 e che decorso inutilmente tale termine si applica l'art. 8 della L. 131 del 5/6/2003 inerenti i poteri sostitutivi esercitati dallo stato e la nomina di commissari ad acta;

VISTO che al Capo III ,art. 21, c.1 della succitata Legge Regionale n° 4 del 27/01/2015 pubblicata sul B.U. Regione Basilicata n. 3 del 31 gennaio 2015 - Disposizioni in materia di governance del servizio idrico e dei servizi afferenti i rifiuti urbani " .....*In attuazione dei principi di cui all'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011, n.148, nonché delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 1 lett. b), del D.L. 14 settembre 2014, n. 133 convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale adotta apposito disegno di legge inteso alla costituzione di un unico ente di governo, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, con compiti di programmazione, coordinamento e organizzazione, previa individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale coincidente con l'intero territorio regionale, dei servizi appartenenti al settore dei rifiuti urbani e del servizio idrico integrato, cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le province;*

VISTA la D.G.R. n. 401 del 31/03/2015 di approvazione della proposta di Legge Regionale "Istituzione dell'Ente di Governo per i Rifiuti e le risorse Idriche della Basilicata (E.G.R.I.B.)";

VISTA la D.G.R. n. 401 del 31/03/2015 con cui la regione Basilicata, per dare attuazione alle previsioni di cui all'art. 21 della L.R. n.4/2015 ed in applicazione delle modifiche alle disposizioni legislative di individuazione degli enti di governo dell'ambito come su citate, ha approvato la proposta di Legge Regionale "Istituzione dell'Ente di Governo per i Rifiuti e le risorse Idriche della Basilicata (E.G.R.I.B.)";

PRESO ATTO della D.G.R. n. 401 del 31/03/2015 anche nelle more "....che *il Consiglio Regionale approva la proposta di legge Regionale intesa alla istituzione dell'E.G.R.I.B.* per assicurare le attività e le funzioni dirette a garantire la continuità amministrativa del S.I.I, è necessario individuare quale beneficiario per l'APQ in esame l'A.A.T.O. Basilicata, oggi Commissario Straordinario della C.I.I.; in continuità con quanto avvenuto fino ad oggi per gli accordi di programma di cui alla programmazione FAS 2000-2006 e nella programmazione d'ambito;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma Quadro rafforzato *"Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale"*;

RICHIAMATI tutti gli obblighi che l'A.P.Q. pone in capo a ciascuna delle parti contraenti, in particolare gli obblighi in capo al Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi (di cui all'art. 11 dell'A.P.Q.), principalmente per ciò che attiene la pianificazione e il rispetto dei tempi fissati per l'attuazione degli interventi e la segnalazione di eventuali ritardi;

VISTA la delibera CIPE 14/2013 pubblicata il 17/06/2013, che al punto 2 ha prorogato il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per le delibere CIPE n. 8/2012 e n. 60/2012 al 31 dicembre 2013;

VISTA la delibera CIPE 94/2013 del 17 dicembre 2013 che ha disposto la proroga al 30 giugno 2014 del termine per l'assunzione delle OGV, per gli interventi finanziati dalle delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012 e n. 60/2012;

CONSIDERATO che la predetta delibera CIPE 94/2013 al punto 2 dispone che, "*...con riferimento agli interventi per i quali le Regioni prevedano l'impossibilità di rispettare le relative scadenze di impegno e ne confermino in ogni caso la rilevanza strategica, le medesime Regioni sono tenute a certificare, entro 90 giorni dall'adozione della delibera, le date previste per l'assunzione delle relative obbligazioni giuridicamente vincolanti, esponendo per ciascun intervento il relativo piano finanziario e il profilo di spesa articolato per anno, al fine di consentire al CIPE di assumere eventuali provvedimenti di salvaguardia in relazione alla manifestata strategicità degli interventi*".

VISTA la delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 pubblicata il 22/09/2014 che ha disposto che sono salvaguardati gli interventi della CIPE 60 per i quali si prevede l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2015;

VISTA la circolare prot. DPS 8625 del 17/09/2014 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale - inerente le disposizioni generali sulla CIPE 60/2012, la successiva delibera CIPE 21/2014 la quale stabilisce che l'individuazione dell'obbligazione giuridicamente vincolante OGV può individuarsi *nell'aggiudicazione provvisoria*;

VISTO il verbale della riunione del 14/10/2014 convocata dal RUPA, dirigente pro-tempore dell'ufficio attuazione degli strumenti statali e regionali della politica regionale, con nota 153096/12AE del 03/10/2014 volta a definire l'avanzamento degli interventi e l'individuazione delle azioni da intraprendere onde pervenire alle assunzioni delle OGV previsti nella delibera CIPE n. 21/2014;

VISTA la D.G.R. n. 1381 del 16/10/2012 di approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" per l'attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 643 del 10.06.2014 di "Aggiornamento e approvazione del nuovo Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) per l'attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 e del relativo Manuale delle Procedure Operative";

VISTO che il punto 3.1 del "Manuale delle Procedure Operative" aggiornato con la succitata D.G.R.643/2014, stabilisce che "...Nel caso degli interventi a regia regionale in cui la Regione Basilicata non coincida con il soggetto attuatore, il RUA predispone il disciplinare di finanziamento con le indicazioni di cui agli artt. "Interventi in allegato 1 e 2 - Sanzioni" dell'APQ;

VISTO altresì che il succitato "Manuale delle Procedure Operative" al p.to 3.1 stabilisce:
- gli obblighi posti a carico dei soggetti coinvolti nell'attuazione dello strumento e, in particolare, del/dei soggetto/i attuatore/i;
- il richiamo alle sanzioni previste dallo strumento nei casi di ritardi nell'attuazione;
- le modalità di trasferimento delle risorse.

VISTO il "Disciplinare delle Procedure di Finanziamento" dell' **A.P.Q. rafforzato sottoscritto in data 28/12/2012** *inerente il "Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale" predisposto dal RUA ed allegato* alla presente deliberazione **(Allegato 1)** quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che il succitato disciplinare contiene gli obblighi posti a carico del soggetto attuatore Acquedotto Lucano Spa e del soggetto che si ritiene necessario individuare quale beneficiario, il Commissario Straordinario della Conferenza Interistituzionale Idrica (ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Basilicata);

PRESO ATTO altresì che il disciplinare di cui sopra contiene la definizione delle modalità del trasferimento delle risorse e delle eventuali sanzioni previste nel caso di ritardo dell'attuazione;

TUTTO ciò premesso e considerato
SU proposta dell' Assessore al ramo

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che:

   - per assicurare le attività e le funzioni dirette a garantire la continuità amministrativa del S.I.I, nelle more che *il Consiglio Regionale approvi la proposta di legge Regionale intesa alla istituzione dell'E.G.R.I.B.*, è individuato quale beneficiario del finanziamento per gli interventi dell'APQ rafforzato di cui alla delibera CIPE 60/2012, il Commissario Straordinario della Conferenza Interistituzionale Idrica (ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Basilicata)

   - Acquedotto Lucano Spa, così come deliberato dalla DGR n. 889/2012 è il Soggetto Attuatore degli interventi previsti nell'accordo;

3. di approvare il "Disciplinare delle Procedure di Finanziamento" per gli 11 interventi dell'A.P.Q. rafforzato sottoscritto in data 28/12/2012 "Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale" – Delibera CIPE 60/2012 allegato alla presente **(Allegato 1)** quale parte integrante e sostanziale;

4. per quanto non espressamente regolamentato nel disciplinare di cui sopra, si rimanda all'Accordo di Programma Quadro rafforzato e al Manuale delle Procedure Operative Si.Ge.Co. approvato con D.G.R. 1381/2012 e modificato con la D.G.R n.643/2014;

5. di notificare la presente Deliberazione al beneficiario Commissario della Conferenza Interistituzionale Idrica (ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Basilicata) e al soggetto attuatore Acquedotto Lucano Spa;

6. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata;

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. _____
(Arch. Paolo BAFFARI)

IL DIRIGENTE _____
(Ing. Salvatore GRAVINO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 2.07.2015
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ○

L'IMPIEGATO ADDETTO